

## PREFAZIONE

Il Manuale di Andrologia è un trattato riassuntivo ma al tempo stesso esauriente, che prende in considerazione le basi fisiologiche di numerosi argomenti andrologici, le caratteristiche cliniche e gli approcci concreti e razionali alla diagnosi e al trattamento delle patologie andrologiche, utile per chiunque si avvicini allo studio delle problematiche maschili, sia nell'ottica riproduttiva che sessuologica.

Questo libro è principalmente indirizzato agli studenti di Medicina, dei Corsi di laurea breve (scienze motoria, logopedia, professioni sanitarie), di Odontoiatria e protesi dentaria, ai Sessuologi, nonché ad ogni Medico interessato alla disciplina.

Il libro si presenta ricco di argomenti e riporta, con un funzionale criterio divulgativo e informativo, le nozioni fondamentali relative alla disciplina andrologica.

Si è cercato di abbracciare una vasta quantità di tematiche, abbiamo ottenuto così un testo completo, che serve a colmare un vuoto fino ad ora esistente.

Questo libro è stato scritto con l'apporto di vari Autori, Specialisti di altre discipline affini alla Andrologia, quali l'Urologo, il Microchirurgo, il Ginecologo, il Patologo medico e il Medico Legale.

Abbiamo, pertanto, il piacere di presentare questo volume, che certamente i cultori dell'andrologia e dell'urologia sapranno apprezzare.

*Gli autori*



## INTRODUZIONE

Il termine Andrologia deriva dal greco «andros» (uomo) e «logia» (studio).

Il significato di «studio dell'uomo» venne dato da un dermatologo tedesco, il Prof. C. Schirren, che nel 1973 pubblicò una rivista intitolata in tedesco «Andrologie», successivamente con nome latino «Andrologia».

In Italia, nel 1971, durante le «Giornate Endocrinologiche Pisane» vennero trattati argomenti di interesse andrologico e, nel 1976, venne fondata a Pisa la Società Italiana di Andrologia, quattro mesi dopo la fondazione della Società Americana di Andrologia. Inoltre, nel 1976 nasceva il Centro di Andrologia di Pisa, e, nell'anno successivo, iniziava l'attività della Scuola di Specializzazione in Andrologia.

L'andrologia viene definita come «la scienza che studia gli aspetti fisiopatologici, clinici e socio-antropologici della sfera sessuale e riproduttiva maschile».

Le due aree principali di interesse sono state sempre rappresentate dall'infertilità e dalla inadeguatezza sessuale maschile. Esistono tuttavia numerosi disordini dell'apparato riproduttivo di interesse andrologico non meno importanti.

Basti pensare che il testicolo umano, per la sua elevata attività mitotica e meiotica, rappresenta il «barometro» della salute dell'individuo e risulta estremamente sensibile ai tossici, soprattutto quelli ambientali, come ad esempio i pesticidi, i residui di combustione degli autoveicoli e, inoltre, ormoni di natura zootecnica, come gli estrogeni. Ogni tossico è più attivo su cellule in fase replicativa, di conseguenza le cellule germinali, avendo un'attività mitotica e meiotica estremamente intensa, sono molto più sensibili delle cellule somatiche.

In accordo a questi reperti l'incidenza negli ultimi 30-50 anni delle patologie dell'apparato riproduttivo maschile è più che raddoppiata, mentre la concentrazione media degli spermatozoi si è dimezzata, passando da circa 120 mil/ml nel 1940 a agli attuali 70 mil/ml. Analogamente il volume dell'ejaculato è passato da 3,4 ml a 2,7ml, indicando così un danno progressivo anche nella produzione di spermatozoi. Tra le patologie urogenitali vanno inoltre ricordati il cancro del testicolo, quadruplicato dal 1940 al 1980, il criptorchidismo e l'ipospadia.

Tali variazioni dell'incidenza di queste patologie sono presenti in molti Paesi e sembrano riflettere gli effetti nocivi dell'ambiente o di stili di vita.

L'Andrologia deve arrivare ad una diagnosi precoce delle condizioni invalidanti la fertilità (come il varicocele, le flogosi genitali, il criptorchidismo, le anomalie dei genitali) e dedicando un sempre maggiore interesse alla prevenzione,

intervenendo, inoltre, in quelle condizioni potenzialmente invalidanti l'attività sessuale.

La prevenzione andrologica, estesa anche alla terza età, consentirà all'uomo di affrontare nel modo migliore questa fase della sua vita: un'attività sessuale soddisfacente migliorerà infatti la qualità della vita e la sua cessazione non coinciderà necessariamente con il pensionamento.